

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestre
Abbonamento del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» e Annunzio	» 20	» 10.50	» 6.—
» e Spese di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Da numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si tien conto nullo degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

L'ITALIA E LA PRUSSIA

Durante il corso degli ultimi avvenimenti che desolarono il centro d'Europa noi ci siamo dimostrati piuttosto avari di quelle fanatiche ammirazioni ad ogni costo che la turba degli adoratori del successo prodigò dovunque e in tutti i tempi ai favoriti dalla fortuna. In questo contegno qualcuno non volle vedere che l'effetto della nostra parzialità per la Francia, mentre se anche le parti fossero state diverse, e l'una avesse straviato in luogo dell'altra non ci saremmo astenuti dal dire il bene ed il male ad entrambi. Si aggiunge per verità che non abbiamo sperato, come altri, tutte le beatitudini dalla nuova creazione dell'Impero germanico, e il tempo galantuomo dirà se avevamo torto. Noi sappiamo aspettare.

Molti però si affrettano a darci ragione, cominciando a trovare la tara in tutti gli incensamenti, di cui è oggetto quel fortunato paese, la Prussia, dove, per omaggio della libertà, si mandano in forza i deputati se mai esprimono alle Camere opinioni che non vanno ai versi del sig. Bismark.

Di questa rimarchevole respinca nei giudizi, troviamo un saggio nell'articolo seguente del *Corriere di Milano*:

È moda comune del mondo ammirare ogni cosa nei vincitori. I successi della prima Repubblica e del primo impero hanno fatto della Francia la grande nazione per eccellenza, che tutti adoravano, che tutti imitavano. Occorse Séjan perchè si riconoscessero delle macchie in quel sole. Oggi tutti danno addosso al vinto, con poca carità, massime in chi, come l'Italia vide rovesci e svenure, soffrì lunghe eclissi, e sentiva il maggior de' suoi

dolori quando gli stranieri la facevano oggetto di scherno o di compassione; e tutti si prosternano dinanzi alla Prussia. Un giorno il poeta trovò che il modo era sazio dei greci e dei romani; ci siamo saziati di francesi; chi sa che presto, a forza di darceli come paragone per ogni cosa, non ci saziemo anche di prussiani.

Ammirabili sono le loro vittorie, ammirabile il loro ordinamento militare, ammirabile la loro amministrazione, la loro diplomazia, la loro finanza, la loro istruzione obbligatoria, e tutto ciò che volete, e sopra tutto, badate bene, la loro disciplina; ma è davvero comico, e confina il ridicolo, porre a modello il liberalismo della Prussia, e confrontarlo con quello dell'Italia.

È ciò che ha tentato giorni sono la *Gazz. di Milano* nello stesso tempo che in un articolo del *Times* faceva quella traduzione capricciosa che ha tanto divertito i lettori, e di cui tersera ha cercato giustificarsi.

Questo liberalismo prussiano pare consista nella legge contro il clero cattolico. In verità questa legge può parere savia politicamente, e tale pare anche a noi, può esser una eccellente arma di guerra; e noi la preferiamo alle pericolose conciliazioni; ma è certamente tutt'altro che liberale. Coloro che come noi credono che lo Stato abbia il diritto e il dovere di difendersi dai nemici e di prevenirne anche le possibili offese, intendono i provvedimenti contro la Internazionale rossa e la Internazionale nera. Ma gli ultraliberali, ma i radicali, che vogliono la libertà assoluta d'associazione, contraddicono ai loro principii quando batton le mani alle leggi eccezionali contro i preti, quando chiedono l'espulsione dei Gesuiti; essi che vogliono lasciar la mano libera agli Internazionalisti. Il signor di Bismarck è logico, e questi radicali che lo applaudono s'accorgono qual mano di ferro sia quella; essa preme oggi sui neri, perchè vuol premer domani sui rossi.

Più d'ogni altra cosa, ciò che mostra come la Prussia, sia uno Stato liberale, più liberale dell'Italia, è il fatto recentissimo del voto del bilancio in massa, per tre anni. Ciò che costituisce l'essenza prima di uno Stato libero, è il sindacato nelle finanze, è l'esame annuale delle entrate e delle uscite. Il Parlamento germanico si scarica di questo ufficio. Esso dà al governo la dittatura finanziaria, e per conseguenza la dittatura politica. Il governo può far ciò che vuole; per tre anni esso è sicuro di stare in sella e di ridersi di qualunque voto di sfiducia; perchè il voto delle imposte è già accordato.

Questo è l'assolutismo nella sua raffinatezza. Abbiamo veduto sin qui dei sovrani impadronirsi della dittatura, ma quello di Germania se la fa concedere, in tempo di pace, dai deputati stessi che si spogliano d'ogni potere, d'ogni sorveglianza.

Questo sistema paterno può essere anch'esso ammirabile e invidiabile; ma non si può davvero qualificarlo per liberale, a meno di smarrire ogni concetto sulle diverse forme di governo.

Neppure il confronto economico fra l'Italia e la Germania non regge. I finanzieri italiani si sono fin qui mostrati molto incapaci, — noi siamo i primi ad affermarlo, — e ciò che è più desolante è che la stessa incapacità s'è palesata a sinistra come a destra, sicchè se non abbiamo un grande finanziere nel presente, nessuno saprebbe indovinare un grande finanziere dell'avvenire. Invece in Germania tutto va a gonfie vele: bei bilanci; florido tesoro della guerra; aumento di stipendio agli impiegati. Noi confessiamo di non conoscere abbastanza da vicino gli statisti tedeschi per sapere se essi siano i più eminenti tra i finanzieri; può darsi, poichè oggi essi hanno tutto eminente; ma nessuno ci troverà irriverenti se crediamo che in questa prosperità abbia la sua parte l'esito della guerra e l'indennità di 5 miliardi.

L'unità germanica si è fatta con beneficio anche finanziario; l'unità ita-

liana si è fatta con tutti i benefici, ma con gravissimo danno finanziario.

Vorremmo un po' vedere se la Prussia, avesse pur vinto, avesse pur acquistato due provincie, ma con nessuna indennità, vorremmo allora vedere se tutta l'abilità dei suoi finanzieri, avrebbe portato l'attività nel bilancio. Essa avrebbe a pagare le spese enormi della vittoria, che invece le sono pagate dalla Francia, — con qualche avanzo.

S'aggiunga a ciò che le due provincie acquistate, non sono passive, come furono per noi le meridionali, ma sono fra i paesi più floridi e più operosi d'Europa.

Ammissa dunque tutta l'incapacità dei finanzieri italiani, e concessa tutta la capacità dei finanzieri tedeschi, — il confronto rimane tuttavia impossibile, perchè le circostanze sono affatto diverse. A noi l'unità ha ingrandito lo Stato, ma ha portato spese e debiti enormi; ai tedeschi l'unità fruttò oltre a tutto miliaia di milioni. Quest'è un elemento importante che non può essere trascurato nei calcoli, perchè è un elemento positivo.

È bene stimolare il governo e il paese a maggiori sforzi per equilibrare le finanze, per far entrare le imposte, — e quando entrino tutte sarà possibile anche diminuirle, — ma non dobbiamo essere ingiusti verso noi medesimi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 5 dicembre.

Ora che si è trovata una Società genovese che ha assunto il grandioso lavoro delle costruzioni di case all'Esquilino, e che si tratta di cominciare le espropriazioni per metter mano alle fabbriche, salta fuori la Società fondiaria Servadio e compagni che aveva comperato nello scorso inverno una parte di quei terreni, a pretendere

che non possa la Società genovese eseguire alcuna opera là dove la Società Servadio, possiede perchè essa intende di fabbricarvi per proprio conto. Così quella Società, che notoriamente aveva comperato col solo scopo di rivendere, intenterà oggi una lite per impedire che altri fabbrichi, e farà in modo che rimangano per lungo tempo ancora un pio desiderio gli ingrandimenti dal Municipio progettati e deliberati, e dal Governo approvati. Intanto gli alloggi continuano a rincarare, e la popolazione cresce ogni giorno e si trova in grandissimo disagio per difetto di case; la qual cosa, diciamo pure, è dovuta all'indolezza del Municipio che fin dal dicembre richiamato a studiare d'urgenza tale questione, impiegò quasi un anno a venire a capo d'un progetto e ad avviarlo in modo che minaccia naufragare sin dal principio.

La Commissione parlamentare che in occasione del processo Lobbia, durante le ferie tra una sessione e l'altra nel 1869, fu incaricata di riferire sulla interpretazione da darsi all'art. 45 dello Statuto sull'invulnerabilità dei deputati, ha concluso, per mezzo del suo relatore Mancini, che se è ammissibile l'arresto fuor del tempo in cui sta aperta la sessione non cessa invece mai, durante tutta la legislatura, il diritto di non essere processati senza preventiva autorizzazione della Camera, e che il potere esecutivo è responsabile se non impedisce che ciò avvenga. Le autorità giudiziarie poi, in caso di processi si fatti, sarebbero passibili di pena, e perciò il relatore Mancini invoca una disposizione apposita nel Codice penale, come esiste in quello di Francia. Rimane però sempre a decidere se questo principio valga per un processo in appello, cioè per la continuazione di

APPENDICE

DAL CAMPO PRUSSIANO

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Dal *Constitutionnel*, traduzione del *Giornale di Padova*).

(Contin. vedi N. 337)

Prima parte

III.

Courcelles, Vionville et Gravelotte

Quei cavalieri corsero la loro carriera nobilmente e con successo, ma la tempesta di mitraglia che li fulminava si fece troppo terribile perchè potessero resistervi. Furono costretti a retrocedere, e coloro che avevano potuto mantenersi in sella ritornarono donde erano partiti. Non fu che una scarsa metà della brigata che ha potuto rimettersi in linea nella primitiva posizione presso Vionville.

Tuttavia, tale sacrificio produsse almeno un momento di sosta nel pericolo che minacciava il centro di Alvensleben; ma uno di nuovo se ne presentò alla sua sinistra. Incalzati dalla guardia imperiale francese, provenienti da Saint Marcel, i soldati di Kraatz-Koschlaw, Schwarkoppen e Lycker, i quali formavano il prolungamento del fianco sinistro dei Tedeschi, al nord delle posizioni del gen. Buddenbrock, dovettero fare un cambiamento di fronte all'est per difendersi alla meglio contro i ripetuti attacchi da quella parte. Frattanto Le Boenf che si trovava sul pendio di Bruville stendendosi più all'ovest, stava per prendere a rovescio la sinistra dei nemici, e per sbaragliarla la retroguardia.

Permettere questa evoluzione sarebbe stato causa di estrema rovina. Kraatz-Koschlaw e Schwarkoppen avevano impegnato perfino la guardia prussiana; l'uomo non può far fronte da due parti ad un tempo, ed essi stavano già rivolti all'est.

Era la cavalleria, sempre la cavalleria, la loro ultima risorsa. Chi potrà

dire, dopo Vionville, che un contingente di cavalleria più forte di quello che sia necessario per il servizio di avamposti e di dispacci, sia un'addizionale inutile per le armate moderne? Senza quest'arma, la notte del 16 agosto avremo veduto l'armata tedesca disfatta e respinta in disordine nel burrone di Gorze. È vero che si usò senza misericordia della cavalleria: la vera parola sarebbe che forse se ne abusò, ma la cavalleria trovò colà una bella occasione per provare la sua utilità nelle condizioni affatto nuove della guerra moderna. Senza dubbio le circostanze erano eccezionali. Ma può essere utile ad un generale il sapere, dopo quanto avvenne a Vionville, che una buona e forte cavalleria può essergli uno scudo di riserva su cui può far calcolo per ritardare o salvarsi da un rovescio, che altrimenti sarebbe inevitabile.

La brigata di cavalleria di Wedel, faciente parte del 10° corpo, fu mandata contro Le Boenf per caricare le alture di Bruville e paralizzare i danni sofferti sul fianco sinistro. Essa trovò

un antipasto di quanto l'attendeva, quando sorpassò Mars-la-Tour; il villaggio era in fiamme causate dalle bombe francesi, che poco dopo cominciarono a far strage nei ranghi della cavalleria di Wedel; mentre questa divorava la pianura i proiettili nemici piovevano proprio nel sito dove era necessario far alt per dislocarsi in causa degli anfratti del terreno. La brigata era il bersaglio di un fuoco convergente dal nord e dall'est. I chassapots e le mitragliatrici l'aveano presa di mira soprattutto allorchè i cavalieri ebbero a marciare sopra un terreno irto di rocce, per cui erano costretti a marciare al passo, mentre si rendeva inutile qualunque sforzo per mantenere chiusi i ranghi.

Un reggimento di fanteria, in ordine di marcia, può forse nuotare contro un bastimento blindato che trovasi all'ancora in mezzo al mare, e prenderlo all'abordaggio? Questa impresa sarebbe appena meno impossibile di quella innanzi a cui si spuntarono gli sforzi della cavalleria di Wedel. Quei bravi ritornarono in *bruchstucken* (a fram-

menti) per valermi dell'espressione usata in una lettera da uno che prese parte all'azione, e vennero a riformarsi dietro la riserva d'artiglieria del 10° corpo, che era venuta a prendere parte al combattimento, collocandosi un poco all'est di Mars-la-Tour.

Incoraggiata dallo scacco della cavalleria tedesca, la fanteria di Le Boenf riprese l'offensiva con grande audacia. Discendendo verso sud, sopra una lunga linea che giungeva fino a Mars-la-Tour, la fanteria spingevasi verso l'ovest, fino alla cascina di Greyères, mentre che, ancora più all'ovest, si presentavano cinque reggimenti di cavalleria della guardia imperiale, orgoglio dell'armata francese, e le cui lunghe spade avevano la missione di proteggerne il fianco destro. In presenza di questa marcia in avanti la posizione dei reggimenti di Schwarkoppen, sull'ala sinistra tedesca, al nord della gran strada, non era più tenibile. D'già essi erano stati assaliti di fronte e di fianco; ora giungevano altre truppe alle loro spalle, e li minacciavano anche da quella parte.

un processo che in prima istanza fu già autorizzato (1).

Il Ministero dei lavori pubblici ha fatto fare dal sig. Cantalupi un manuale per gli ingegneri per l'applicazione della legge dei lavori pubblici, ed ora ne fa compilare un altro per uso dei comuni, corredato di una quarantina di moduli.

Tra i provvedimenti finanziari progettati dall'onor. Sella vi è quello di unificare tutti i debiti dello Stato, riducendoli al tasso del 3 per 100. Invece di questo sistema altri proporrebbero quello di una creazione di debito al 3 per 100 per annullare i più antichi e quelli che già erano a questo tasso, conservando il rimanente debito qual'è al 5 per 100. Si tratta pure di una riforma della tassa di registro e bollo, nel senso di semplificare la procedura, e rendere meno ingiusta la legge in alcuna delle sue applicazioni.

S.

(1) La Redazione si riserva di ritornare sullo stesso argomento.

Roma, 5 dicembre.

(C) - Tra i quattro progetti presentati ieri alla Camera dall'onorevole ministro di grazia e giustizia, quello sulla riforma della tariffa giudiziaria, è quello destinato ad essere più degli altri modificato. Infatti, anziché semplificare la legge attuale di registro e bollo, non si fa che renderla più difficile nella sua applicazione abolendo il sistema delle marche da bollo e ponendo nell'arbitrio dei cancellieri il fissare la tassa dovuta per ciascun atto. Contro questa nuova disposizione prenderanno la parola i deputati più autorevoli dei differenti partiti della Camera, ed è sperabile che il ministero si pieghi alle esigenze del Parlamento evitando un attrito inutile fra il potere legislativo e l'esecutivo.

Un nuovo progetto di legge di una importanza incontestabile è stato oggi presentato al Senato; quello sul riordinamento giudiziario del Regno, tendente ad estendere una maggiore autorità ai pretori dando loro facoltà di giudicare certe cause che fin qui rimasero nell'arbitrato dei Tribunali civili e correzionali. Questa nuova legge sarebbe utilissima per le popolazioni giacché allargherebbe la cerchia degli affari che si potrebbero trattare senza andare incontro all'incomodo ed alla spesa di recarsi alla località ove ha sede il Tribunale. È certissimo che poche saranno le modificazioni che il

Senato e la Camera apporteranno a questo progetto di legge dovuto tutto all'iniziativa dell'onor. Di Falco.

Un'altra relazione, quella sul bilancio del ministero di grazia e giustizia è stata quest'oggi distribuita ai deputati. Anche per questa il relatore propone alla Camera di approvare le proposte ministeriali.

È questo il momento per me di dirvi che la discussione sui bilanci di prima e definitiva previsione è per lo meno illusoria per quanto riguarda l'accertamento delle somme che i ministri portano in passivo, giacché non basta giudicare così a priori che un aumento di spesa o lo stanziamento di una nuova somma sono giustificate per approvare in complesso le proposte del ministero ma bisognerebbe che le sotto-commissioni in cui si suddivide la commissione generale del bilancio potessero penetrare collo sguardo non solo nei titoli e nei capitoli del bilancio stesso ma ben anco nel frazionamento anche minimo dei titoli e dei capitoli medesimi, cosa questa mai fatta fin qui e che probabilmente si farà mai. Eppure egli è nel frazionamento dei diversi capitoli che devesi cercare se tutte le spese anche le più piccole sono giustificate o se sono superflue.

Non è difficile che la Camera si proroghi dopo l'esposizione finanziaria senza curarsi né punto né poco di discutere i bilanci di prima previsione del 1872. Da una parte non vi sarebbe poi un gran male se ciò accadesse, poichè se si vogliono discutere i bilanci prima delle vacanze del Natale la discussione non può che essere strozzata senza riuscire proficua, ma allora apparisce subito necessario accordare al ministero l'esercizio provvisorio, giacché secondo la legge sulla contabilità generale dello Stato non si potrebbe spendere né introitare la più piccola somma senza l'approvazione dei bilanci per parte della Camera. Ora col nuovo sistema di contabilità l'esercizio provvisorio sarebbe abolito ma d'altronde non vi sarebbe altra via che questa qualora i deputati non avessero l'abnegazione di rimanere a Roma finché non sia ultimata la votazione delle cose più urgenti.

Oggi la sinistra per mezzo dell'onorevole Mussi ha voluto mostrare ancora una volta come in molte cose pechi di troppa precipitazione. Si discutevano i bilanci di definitiva previsione del 1871 e nessuno si sarebbe aspettata

una seria discussione sulla tassa del macinato. Eppure l'onor. Mussi non ha potuto fare a meno di entrare in materia quando nessuno se lo aspettava ed ha attaccato vivamente il ministro il qual mostra voler mantenere questa tassa ab eterno. L'on. Plutino lo ha secondato criticando aspramente il sistema di esazione di questa tassa; sistema vessatorio quanto mai, e che nelle provincie calabresi in specie, è causa di malcontento non poco. L'onorevole Sella si è difeso al solito nel modo il più scherzoso, ma davvero che questa la è una questione da trattarsi tutt'altro che collo scherzo e col frizzo mordace sul labbro. La è una questione seria e gli stessi uomini della destra pura per quanto dicano non sono affatto convinti che le popolazioni, come assicura il ministro delle finanze paghino volentieri la tassa sul macinato.

Intanto per oggi, per quanto intempestiva, la burrasca è passata, ma questo è stato un saggio e null'altro di ciò che farà l'opposizione su questo proposito del macinato allorchando si dovranno discutere le nuove proposte finanziarie dell'on. Sella. Allora si che si aprirà il fuoco su tutta la linea, e fortunato l'on. Sella e il ministero tutto se potranno riuscire vincitori nella lotta.

Se foste qui al mio posto, vedreste con sorpresa quale armeggio si manifesta nei diversi partiti della Camera. Egli è un rimescolamento generale: i soldati cambiano i loro capi ed i capi cambiano i loro soldati, e non può essere a meno. È finito il tempo in cui i partiti si ispiravano ad un programma politico. L'acquisto fortunato di Roma ha posto un termine a tale stato di cose ed ora non rimane ai partiti che fondarsi su di un programma puramente amministrativo. Se non che, oltre a ciò, rimangono le ambizioni private le quali cercano di farsi strada valendosi destramente della maggiore e minore elasticità dei diversi gruppi della Camera onde di essi « farsi sgabello per salir sublime » ed è incredibile quali astuzie vengono adoperate da taluno per farsi degli adepti che possano giovargli in un'occasione qualunque.

Fra due o tre giorni al più verrà terminata la discussione sui bilanci del 1871; a meno che alla Camera non salti l'estro di spendere un ammasso di parole in una discussione che si rende ridicola, perchè fatta così fuori di tempo.

Oggi al Senato è stato letto l'indi-

rizzo al discorso della Corona redatto dal senatore Mamiani. In sostanza, ripete come quello della Camera dei deputati, gli stessi concetti del Re.

A proposito del Re, egli partirà domani sera per Firenze col treno delle ore 10, dopo aver ricevuta nella mattina le deputazioni della Camera e del Senato a cui si unirà una Commissione del Consiglio telegrafico.

L'estrazione dei numeri per la leva del 1871 procede splendidamente e il pubblico che accorre numeroso ad assistervi dimostra tutto l'interessamento che prende per le cose del paese. Questa idea di libertà ogni giorno più viene compresa anche dalla classe più bassa della popolazione romana. Così accade di tutte le cose che sono la emanazione di un grande principio.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — La Voce della Verità contiene la seguente notizia che riportiamo colla massima riserva, in grado che la stessa voce sia riportata in una lettera da Roma ad un giornale fiorentino:

Oggi, 4 dicembre 1871, ad un'ora pomeridiana, le due guardie svizzere che accompagnavano il Santo Padre colle loro alabarde, essendosi accostate alla finestra e con esso monsignor arcivescovo De Merode, il posto italiano che sta di fronte, gridò un terribile indietro, monò i fucili e li spianò contro le guardie e l'arcivescovo.

È precisamente quello che le sentinelle fanno nelle prigioni quando i prigionieri si accostano alle finestre.

Raccomandiamo questo fatto a coloro che ridono quando si parla della prigionia del Papa.

— 5. — Lo stesso giornale dice che nelle elezioni per la camera di commercio di Roma sopra 1031 iscritti si presentarono a votare 39! Invero è una cifra molto edificante!

Lo stesso giornale dice scherzando che l'ingegnere Comotto (fa chiamato a Berlino per fare l'aula imperiale!

— Scrivono alla Gazzetta d'Italia:

Un altro concistoro si terrà prima di Natale, per la preconizzazione di altri vescovi italiani ed esteri; in questa circostanza il Papa pronunzierà l'allocatione che egli non potè pronunziare nell'ultimo concistoro, ove, come vi scrissi, disse solo poche parole.

— Si fanno molti lamenti sullo stato della sicurezza pubblica in Roma e territorio. Si vuole che sotto questo rapporto le condizioni vadano sempre più peggiorando.

FIRENZE, 5. — Si ha la dolorosa notizia che la malattia del deputato Cavinini si va di giorno in giorno aggravando.

schì folti, resi più impraticabili per l'approssimarsi della notte. La brigata Rex riuscì a sloggiare il nemico dal bosco di Saint-Arnould, ma non potè effettuare dimostrazioni nella pianura contro Rézonville. Gli Assiani alla destra non riuscirono a sloggiare i Francesi dal bosco delle Cipolle.

Verso le nove il campo di battaglia non era più turbato dal fischio delle palle, e dallo scoppi degli obici. I combattenti bivaccarono sul posto dov'eransi battuti. I chirurghi militari e il servizio d'ambulanza si videro davanti una impresa sì grave da rimanerne interdetti. Erano i feriti di Vionville che nella notte del 16 agosto presentavano a Gorze un aspetto sinistro. Dissi che nessuno a Gorze pensò a dormire in quella notte. Tutti coloro che non erano altrimenti occupati si prestavano per i feriti.

Se non che mentre questi gemevano, i capi e lo stato maggiore doveano lavorare perchè la vittoria era ancora ben lungi dall'essere guadagnata.

Per coloro che non aveano rapporti ufficiali era difficile l'accesso nell'attivo

— 6. — Questa sera, a ore 9 1/2, è atteso in Firenze S. M. il Re.

S. M., dopo essersi trattenuto qualche giorno a S. Rosso e, si recherà a Torino, dove rimarrà fino agli ultimi giorni di dicembre.

Farà quindi ritorno a Roma, per il ricevimento del primo dell'anno.

(Gazz. d'Italia).

TORINO, 5. — È scoppiato un forte incendio nei locali della Camera di Commercio.

La Gazz. di Torino ne reca i seguenti particolari:

Si crede che la causa dell'incendio sia proveniente dai forni dove si condizionano le sete.

Fortuna che fu salvata la parte del fabbricato che dalla scala va fino alla sala della Borsa, contenente tutti gli uffici della Camera e molti alloggi.

E di ciò vanno lodati i pompieri aiutati dai carabinieri, dalle guardie di pubblica sicurezza, dalle truppe del distretto e dalle pompe dell'Arsenale.

Su questo fatto riceviamo ancora, al momento d'andare in macchina, i seguenti particolari che possono rassicurare di molto gli interessati.

Le carte di valori e documenti importanti nei quali poteva correre pericolo vennero sollecitamente poste in salvo mercè la sollecita diligenza del cav. Ferrero, segretario della detta Camera d'agricoltura e commercio.

MILANO, 5. — Venne ieri ricevuto all'ospedale maggiore il cadavere di certa Rosa Celli, contadina di Caruga, morta per uno spillone infittosi nella regione del cu re.

Ignorasi ancora la causa di questo triste fatto. (Lombardia).

VERONA, 4. — L'odierno bullettino dei vaiolosi reca: nuovi casi 11, guariti 11, morti 2, in cura 305.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. — Crediamo sapere che l'idea di dichiarare permanente l'Assemblea nazionale, procedendo al suo rinnovamento per il terzo per il quarto, o per il quinto de'snoi membri fa abbandonata nelle alte sfere del potere.

La permanenza non sarebbe decisa che fino al pagamento integrale dei tre ultimi miliardi. (Constitutionnel).

— Lo stesso giornale assicura di nuovo che il messaggio sarà letto in persona dal signor Thiers.

Il documento sarebbe lunghissimo. — Gli scioperi di Beauvais (Nord) non presentano alcun carattere inquietante.

— Si ha da Parigi:

È atteso qui il direttore delle poste tedesche, Stephan, per concludere definitivamente la Convenzione postale.

GERMANIA, 4. — Il cancelliere aulico presentò al Consiglio federale una

Voigt-Rhetz mandò l'ordine a Schwarzkoppen di cavarsi da quella posizione inestricabile, e anche questa manovra dovea effettuarsi col concorso della cavalleria.

Questa diversione permise a Schwarzkoppen di rinculare tranquillamente fino alla strada tra Vionville e Mars-la-Tour, dove si fermò. L'idea di far penetrare più avanti l'ala sinistra tedesca fu pel momento abbandonata, ed essa si tenne quindi strettamente sulla difensiva.

Per concludere questo racconto in quanto riguarda l'ala sinistra, dirò che un poco dopo le sei, i corpi di Le Boeuf e di Canrobert, che aveano serbato una tranquillità relativa dopo il movimento retrogrado dei Tedeschi, ripresero con nuovo vigore l'offensiva. Dopo alcuni aspri combattimenti questo attacco fu respinto, e allora Kraatz-Koschlaue e Buddenbrock, pronti a cogliere l'occasione favorevole, seguitarono i Francesi in ritirata e guadagnarono un po' di terreno in direzione di Saint-Marcel e di Druville.

Ora convien spendere qualche pa-

rola sulle prove, meno feconde di avvenimenti, alle quali fu soggetto Stülpnagel sull'ala destra dei Tedeschi. Siccome i Francesi si erano sforzati principalmente di rompere il centro e di girare l'ala sinistra dei loro avversari, Stülpnagel non fu esposto ad attacchi molto furiosi, e perciò respinse molto vigorosamente quelli che gli vennero fatti contro.

Ma verso le cinque Bazaine parve colpito dall'idea ch'egli lasciava troppo tranquilla la destra dei Tedeschi. Spinse avanti una forte porzione della sua riserva, composta di fanteria della guardia, la quale dopo aver occupato il bosco delle Cipolle, traversò il bosco di Saint-Arnould, e fece una dimostrazione contro il fianco destro di Stülpnagel, appoggiato al bosco stesso. Ma il cannone non avea inutilmente tuonato per tutto il giorno. A mezzogiorno, Barnechow, coll'8ª divisione era giunto a Frontigny dall'altra parte della Mosella. Alle cinque, la sua brigata di fanteria formava la testa di colonna. Alcuni drappelli della sua cavalleria aveano già cominciato ad agire.

Esso venne a rinforzare Stülpnagel. Dietro gli ordini del principe Federico Carlo, ch'era giunto alle tre pomeridiane sul campo di battaglia, la brigata Rex, cioè il corpo di truppa più avanzato di Barnechow, guadagnò il pendio penetrando nel bosco di Vionville e di Saint-Arnould coll'intenzione di prendere di fianco la fanteria della guardia francese, che inquietava Stülpnagel, e, dopo averla costretta a retrocedere, di fare una dimostrazione sopra Vionville.

Questa manovra venne appoggiata dalla 49ª brigata della divisione assiana, sotto il comando del principe Luigi di Hesse, marito della nostra principessa Alice. Questa brigata apparteneva al 9º corpo, ed era stata staccata a mezzogiorno da Pont-a-Mousson dal generale Manstein, conformemente alle istruzioni del principe Federico Carlo. Gli Assiani giunsero da Gorze per il bosco dei Cavalli, penetrarono nel bosco delle Cipolle, operando sulla destra di concerto colla brigata Rex.]

Nè l'una nè l'altra di quelle due brigate poterono far molto in quei bo-

gabinetto del principe Federico Carlo; tuttavia ho potuto gettarvi un colpo d'occhio col favore di circostanze indipendenti dalla mia volontà.

Mentre con buone parole mi sforzava di calmare un poco la padrona dell'albergo, la quale lasciavasi andare alternativamente a delle crisi nervose, o ad imprecazioni contro tutto il suo sesso, due uomini incaricati della polizia del campo s'incapponarono a credermi una persona sospetta e in conseguenza mi condussero nel gabinetto.

Mentre mi giustificava, il che non fu cosa tanto difficile come lo era stata nella sera precedente, ho veduto spedito per portar ordini sei dragoni in sei diverse direzioni. Non vi era colà alcun ufficiale di stato maggiore che avesse tempo d'illuminare un veggibondo sulle disposizioni che si stavano per dare. Ciò che ho potuto raccogliere si è che si andava occupandosi per mandare al più presto possibile sul teatro dell'azione tutti gli uomini ch'erano disponibili.

(Continua)

legge per regolare l'amministrazione bosniva nell'Alszia Lorena, secondo il sistema russo.

AUSTRIA UNGHERIA, 4. — Il *Vaterland* espone un dubbio sulla possibilità che il gabinetto tuale riesca a radunare il Reichsrath in numero sufficiente.

TURCHIA, 3. — Il *Vanderer* ha da Costantinopoli:

In occasione dell'ultimo contratto sulle ferrovie, Daoud Pascà ebbe dal console Kirsch, quattro milioni. Ora ricusa di dare qualsiasi spiegazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Estratto dal Resoconto telegrafico della *Gazzetta d'Italia*.

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 6 dicembre

Presidenza **BIANCHERI**.

La seduta è aperta al tocco e mezzo colle solite formalità.

La Camera è quasi deserta.

Si contano appena una quarantina di deputati presenti.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sui bilanci di definitiva previsione per il 1871.

Il *Presidente* comunica alla Camera che la Commissione incaricata di presentare l'indirizzo in replica al discorso della Corona è stata ricevuta questa mattina alle ore 10 ant. dal Sovrano.

Si riprende quindi la discussione del bilancio passivo del Ministero delle finanze.

Vengono approvati senza discussione i capitoli fino al 254.

Bilia, sul capitolo 265, dice che la fabbricazione dei tabacchi da fumare in Italia lascia molto a desiderare; si lagna della loro cattiva qualità, e crede dover raccomandare al ministro di dare gli ordini opportuni onde questa fabbricazione venga accuratamente sorvegliata e notevolmente migliorata. (Approvazione nelle tribune).

Presidente. Silenzio.

Sella (ministro delle finanze). Non bisogna prender troppo sul serio i reclami e i discorsi dei fumatori; a sentirli, si saggia della qualità precedente a quella che si fuma sarebbero sempre i migliori; ciò perchè i fumatori stessi non si ricordano di ciò che fumarono in addietro (ilarità generale). Nonostante per compiacere l'onorevole preopinante, prende atto di queste lagnanze e promette di riferirne all'amministrazione della Regia cointeressata onde dia gli opportuni provvedimenti qualora si riscontrino che sono fondate.

Bilia. Vorrei poter ringraziare fin da adesso l'onorevole ministro delle finanze, ma siccome so per esperienza non doversi contar troppo sulle promesse, mi riservo a farlo quando potrò constatarne realmente che vennero adottati i necessari provvedimenti onde migliorare il tabacco (ilarità).

Dal capitolo 265 al capitolo 293 che è l'ultimo del bilancio, la Camera approva senza discussione.

Viene aperta la discussione generale sul bilancio degli affari esteri.

Morelli chiede delle spiegazioni sui disordini avvenuti a Lima in occasione dell'anniversario del 20 settembre che la colonia italiana volle giustamente celebrare in quella città. Domanda se il contegno del nostro console fu all'altezza del suo dovere e legge una lettera stampata e pubblicata nei giornali dalla quale risulta che vi sarebbe anzi luogo a biasimarlo severamente.

Visconti Venosta (ministro degli esteri) dice aver piena cognizione degli avvenimenti, e sapere come si condusse il console in tutte le fasi dei medesimi che riepiloga con sufficiente ampiezza e dimostra doversi all'azione ferma, ma conciliativa del console stesso se non avessero gravi inconvenienti. Conclude col dire che la condotta di quel funzionario fu da lui completamente approvata.

Morelli. Si dichiara soddisfatto. (Ilarità)

Si passa alla discussione dei capitoli. La Camera gli approva successivamente senza discussione.

Viene egualmente approvata la somma complessiva del bilancio.

Si apre la discussione generale del Ministero di grazia e giustizia.

Nessuno domandando la parola, la discussione generale è chiusa, passando a quella dei capitoli.

La Camera gli approva dietro la semplice lettura e senza discussione.

Defortis muove domanda al ministro guardasigilli, onde sapere se l'ultimo ordinamento giudiziario approvato dal Senato nella decorsa sessione migliori le condizioni finora troppo disgraziate dei pretori.

De Falco (ministro guardasigilli), risponde in senso affermativo. Dando ampie spiegazioni su questo nuovo ordinamento dice che comprende una nuova e più giusta circoscrizione territoriale, un allargamento nelle competenze dei funzionari e un sensibile miglioramento delle loro condizioni pecuniarie.

La somma totale del bilancio pel Ministero di grazia e giustizia è approvata.

E' aperta la discussione generale sul bilancio dell'istruzione pubblica.

Nessuno domandando la parola, la discussione generale è chiusa e si passa a quella dei singoli capitoli, che vengono approvati senza discussione fino al cap. 23.

Massa. Al capitolo 24 raccomanda al ministro di riconfermare i sussidi che vennero tolti ad alcuni istituti, dimostrando che le somme spese a tale uopo sono erogate utilmente.

Correnti (ministro della istruzione pubblica) annuisce al desiderio dell'on. *Massa*.

Sono approvati i capitoli fino al 61.

Bilia sul capitolo 62 domanda cosa significhi ed a qual uso venga erogata una somma che trova in critta sotto il titolo: *Altre spese diverse*.

Correnti (ministro dell'istruzione pubblica) dice non essere l'economista del Ministero e non dover perciò dare nessuna spiegazione in proposito.

(Oh! oh! a sinistra.)

Bilia. Nella mia qualità di deputato, ho diritto di saperlo, e tanto più insisto su questo diritto, inquantochè ho letto in vari giornali che dalle spese diverse si prelevano i fondi per acquistare dei mobili pel ministro.

Correnti (ministro dell'istruzione pubblica). Credo essere abbastanza al di sopra di queste voci assurde e diffamatorie che io respingo colla massima indignazione, benchè la stampa e l'onorevole *Bilia* le accolgano (rumori e interruzioni).

Presidente spiega che le parole dell'onorevole *Bilia* son tali che nessun deputato poteva accoglierle senza risentirsi come quelle che attaccano l'integrità individuale.

Il capitolo 62 è approvato e sono egualmente approvati senza discussione i successivi.

Presidente. — Si apre la discussione generale sul bilancio dell'interno, che viene poi approvato anche in tutti i suoi articoli.

La seduta è sciolta alle 4 1/4 pomeridiane e la discussione è rinviata a domani al tocco per la continuazione dell'esame dei bilanci.

Cronaca Cittadina
E NOTIZIE VARIE

Edilizia. — Il lato orientale del portico di Via Maggiore fu non ha guari ridotto in ottimo stato; ma il lato opposto è in tali condizioni, che ricordano i tempi, nei quali la città di Padova presentava l'idea dello squalore e della miseria. Sarebbe assai male, che ciò si tollerasse nelle più remote contrade; ma è cosa assolutamente imperdonabile, che non vi si abbia ancora pensato, trattandosi d'una delle strade principali, di quella che dalla stazione della ferrovia conduce alla Piazza Maggiore.

Secondo la regola generale l'obbligo d'una conveniente riduzione incombe ai proprietari delle case sovrapposte al portico. Il Municipio ha il dovere della sorveglianza, e il diritto di provvedervi d'ufficio nel caso di mancanza. Ignora forse ciò che i cittadini rimarcano ad ogni momento? Non è permesso sul porlo. Perchè dunque non vi provveda?

Osserviamo che molte arcate di quel portico furono nei tempi scorsi manomesse e deturpate colle fabbriche sovrapposte, sconcezza da non tollerarsi in luogo sì cosmico della città. Speriamo che vi sarà provveduto contemporaneamente alla riduzione del portico.

Società Filodrammatica Antenore. — Ricorrendo alle espressioni che in essa ci riguardano, pubblichiamo per ogni altro effetto la lettera seguente:

Spettabile Direzione,
del *Giornale di Padova*.

La Presidenza della Società Filodrammatica Antenore, interprete dei sentimenti di riconoscenza, onde sono compresi i due infelici beneficiati dello spettacolo della sera del 1° corrente, esprime in suo e loro nome i più sinceri ringraziamenti a cotesta onorevole direzione per l'interesse col quale spontaneamente patrocinò l'opera filantropica, e prega inoltre che per essa si rendano azioni di grazia e al corpo della banda cittadina per la gentile e gratuita cooperazione da essa prestata e si faccia cenno del largo reddito della beneficiata, il che, a parere della scrivente, è il migliore e più degno tributo di giustizia che render si possa alla generosità dei nostri cittadini.

L. Formentoni.

Società drammatica Talia. — I soci sono invitati per domani (8) alle ore 6 p. all'adunanza generale, che avrà luogo nella sala della Società in via Eremitiani n. 3309 1. piano per trattare sul seguente:

ordine del giorno

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Discussione e votazione delle modificazioni dello statuto.
3. Nomina di alcune cariche in esecuzione allo stesso.

La Società del Casino Pedrocchi invita i soci ad una adunanza per il giorno 17 corr., alle ore 7 pom. per trattare sulla proposta di aumento della tassa dei soci. Per la validità della adunanza basterà la presenza di un quinto dei soci; e in caso che questo non si raccolga, sarà valida una terza adunanza qualunque sia il numero degli intervenuti.

Stabilimento Pedrocchi. Più volte ci siamo assunti la difesa di quei *paria*, che si chiamano garzoni di caffè, troppo spesso soggetti alle più strane pretese, e talvolta alle prepotenze degli avventori. Convien però che anche dalla loro parte non diano motivo a questo genere di trattamento soverchiando i limiti dello zelo dovuto.

Ieri a sera parve ad un garzone del Caffè Pedrocchi, che uno dei frequentatori trattenesse troppo a lungo per proprio uso, non sappiamo quale dei giornali, che diceva impegnato per altri; e gli osservava con una specie di arroganza che non è permesso durante la lettura di far conversazione coi vicini, lasciando in asso chi aspetta.

Che in stretta regola non si possa farlo, ne conveniamo, ma ci sono i termini e i modi di persuadere le persone, soprattutto allorchè queste comandano e pagano, e chi si lagna serve ed è pagato.

Questione di fumo. — In relazione a quanto abbiamo scritto ieri sotto questo titolo siamo lieti di rilevare che il giovinotto in questione avendo pienamente giustificato che aveva desistito di fumare al primo invito della guardia non venne posto in contravvenzione.

Scuola di Scherma. — Il sottoscritto si fa un dovere rendere noto che le sue sale sono aperte dalle 7 ant. alle 12 di notte.

Il socio ha diritto usufruire di quanto i locali hanno di divertimento; paga lire 3 mensili obbligato per un anno. I signori studenti ove lo vogliano, sono dispensati del pagamento nei mesi di ottobre, novembre, dicembre.

F. Cesurano.

Oggetto rinvenuto. — Ieri partendo dal Palazzo Maldura verso il Beato Pellegrino, fu rinvenuto un ferro chirurgico, che venne depositato al nostro ufficio. Chi l'ha perduto sa dove recuperarlo, dietro le precise indicazioni.

Giuochi proibiti. — La notte scorsa fu sorpreso un giuoco d'azzardo in un caffè della città: l'esercente fu arrestato, cinque giocatori furono dichiarati in contravvenzione, e il caffè rimane provvisoriamente chiuso.

Questo fatto mentre giova per mettere un freno a chi non ha a cuore con tanto pregiudizio della pace e dell'interesse delle famiglie, dovrebbe anche persuadere la classe dei pubblici esercenti che le autorità non chiudono gli occhi su queste mancanze, e che dovranno in colpa e se stessi del danno che può loro derivare dalla trasgressione degli analoghi regolamenti.

Stamane, discorrendo di questo fatto, abbiamo uito asserire di qualche malevolo, che *ungendo le mani* non sappi mo a chi ci si fa chiudere gli occhi sull'abuso dei giuochi d'azzardo in certi esercizi. L'insinuazione è falsa e maligna. Se ciò si usava in altri tempi, non è credibile ora che la legge è norma per tutti. Chi si fa accusatore, offra le prove di qualche cosa di simile, e noi saremo i primi a richiamarvi l'attenzione del governo.

Fatto è che gli esercenti non potendo pretestare l'ignoranza delle leggi, se non le intendono hanno l'obbligo di farsele spiegare, e non dubitino che l'ufficio di P. S. nell'atto di staccare le licenze se ne prenderà con premura l'incarico.

Notizie militari. — Ci si assicura scrive l'*Esercito*, essere intendimento del ministro della guerra d'inscrivere sul suo bilancio pel 1872 la spesa occorrente per una razione di foraggio ai capitani dei bersaglieri, onde siano tutti provvisti di cavallo.

Regie Poste. — Qualuno crede sapere che il trasporto definitivo dell'Amministrazione centrale delle Poste in Roma non potrà farsi che verso la fine del 1872.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 6 dicem. 1871.

Nascite. — Maschi n. 1. Femmine 0. — nell'Istituto Espositi. — Maschi n. 1 Femmine n. 0.

Matrimoni nessuno

Morti

Valle Lanza Teresa fu Domenico, d'anni 69, nata di Padova, maritata. — Pinasso Maria Caterina di Angelo, di giorni 26, di Padova.

— nell'Istituto Espositi — Ascendente Attanasio di giorni 4.

— nella R. Casa di Pena. — Tizian Giorgio detto Dordi fu Vettore, d'anni 41, di San Donato di Lamone.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
di Padova

8 dicembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 51 s. 58,5

Tempo medio di Roma ore 11 m. 54 s. 25,6

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

5 dicembre	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barometro a 0—mill.	754,3	754,3	754,7
Termometro centigr.	-2,8	+0,2	-1,5
Direzione del vento	on	es ²	so ²
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 6 al mezzodi del 7
Temperatura massima = + 0,2
» minima = + 3,5

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Reggio Calabria. — Inscritti 702, votanti 429. Eletto Nanni con voti 239.

Alcuni giornali contengono un telegramma da Parigi 5, secondo il quale i grandi magazzini di novità presso il Louvre sarebbero stati distrutti dall'incendio.

Il *Constitutionnel* ha, sulla salute del principe di Galles, ragguagli particolari secondo i quali sarebbe ora minacciato della stessa malattia di cui è morto suo padre.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 6. — La *Nuova stampa libera* dice che il ministero farà della pronta approvazione del bilancio da parte del Reichstadt una questione di fiducia. La sessione del Reichstadt sarà brevissima, onde permettere ai governi di elaborare i progetti da presentarsi nella prossima sessione: ciò che annunzierassi dal discorso del trono.

PARIGI, 6. — Il consiglio di guerra ha condannato ieri a morte Lisbonne membro della Comune.

PEST, 6. — I giornali ufficiosi rispondendo al giornalismo cze o minacciate l'azione della Russia dicono che né a Vienna né a Pietroburgo esiste l'intenzione di sollevare una questione che possa turbare l'accordo dei due gabinetti.

LONDRA, 6. — Il principe di Galles migliora. Bunt è arrivato.

BRUXELLES, 6. — Picard presentò le sue credenziali.

PARIGI, 6. — Il telegrafo sottomarino fu posto fra la Giamaica e Portorico.

BERLINO, 6. — Bismark sta assai meglio.

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 6.	6	7
Rendita italiana	69 87 1/2	69 97 1/4
Oro	216 —	21 15
Londra tre mesi	26 72	28 72
Francia	104 84	104 87
Prestito nazionale	83 50	84 47
Obbl. regia tabacchi	504 —	505 —
Azioni	750 —	748 —
Banca Nazionale	3 5	3550 —
Azioni strade ferrate	4482 1/2	449 —
Obbl.	204 —	204 —
Buoni	507 —	507 —
Obbl. ecclesiastiche	85 60	85 27

Parigi, 6.	5	6
Rendita francese 3 0/0	57 —	56 90
» italiana 5 0/0	66 35	66 30

Valori diversi

Ferrovie lomb. ven.	446 —	445 —
Obbligazioni »	252 —	254 —
Ferrovie romane	140 —	143 —
Obbligaz. »	170 —	178 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	189 —	188 50
Obbl. Ferr. Meridionali	192 50	192 —
Cambio sull'Italia	4 —	4 1/2
Credito mob. francese	—	—
Obbl. Regia Tabacchi	480 —	481 —
Azioni	715 —	720 —

Londra, 6.

Consolidato inglese	93 3/8	92 1/4
Rendita italiana	64 5/8	64 3/8
Lombarde	—	—
Turco	48 1/2	48 1/4
Cambio su Berlino	—	38 —
Tabacchi	—	—
Spagnuolo	33 —	33 —

Vienna, 6.

Mobiliare	318 50	318 40
Lombarde	203 80	203 50
Austriache	396 —	395 50
Banca Nazionale	811 —	807 —
Napoleon d'oro	934 1/2	933 —
Cambio su Parigi	—	—
Cambio su Londra	118 —	117 70
Rendita austriaca	69 —	68 90

6) Dopo la cura operata da S. S. il Papa mediante la dolce *Revalenta arabica* Du Barry di Londra, e le adesioni di molti medici ed ospedali, aiuno potrà dubitare dell'efficacia di questa deliziosa farina di salute, la quale guarisce senza medicino, nè pu ghe, nè spece le dispesias, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescioia fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72.000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del Duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréna, ecc., ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte; il suo prezzo in altri rimedi. In scatole 1/4 kil. 2 e 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 e 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 2 kil. 65 fr. Barry du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti ed droghieri. La *Revalenta al Cioccolato*, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne fortifica lo stomaco, il patto, i nervi e le carni. E sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolatti. In polvere, scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; Per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; 8 fr. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia di Milano rappresenta: *La Rivincita* di T. Cicconi con ballo ore 8.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

PUBBLICAZIONI

DELLA

TIPOGRAFIA

Via S. M. dei Servi Padova

Tipografia e Libreria Editrice F. SACCHETTO

LIBRERIA

Via dell'Università Padova

TESTI SCOLASTICI PER L'UNIVERSITA'

- Montanari prof. A. Elementi di economia politica, II ediz., 1871 L. 5,—
Rosanelli prof. C. Manuale di patologia generale, 1870 > 6,—
Ressetti prof. F. Sul Magnetismo. Lezioni di fisica, 1871 > 3,—
Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi preceduti da un Trattato di Trigonometria
piana e sferica, III ediz., 1869 > 8,—
Schupfer prof. F. Il diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto
Romano, 1868 > 10,—
Turazza prof. D. Trattato di Idrometria e d'Iraulica pratica, II ediz., 1868 > 10,—
idem Del moto dei sistemi rigidi, 1868 > 6,—
Tolomei prof. G. P. Diritto penale filosofico e positivo, II ediz. > 5,—

IN CORSO DI STAMPA

Benetti Lezioni di meccanica razionale — autografia.
Continuazione delle note illustrative al Codice Civile Italiano.
Turazza Elementi di Statica - La Statica dei sistemi rigidi.

Cassa di Risparmio IN PADOVA

SITUAZIONE a tutto 30 novembre 1871

ATTIVO

- Cassa Contanti L. 72713,73
Prestiti al Monte di Pietà > 573223,06
Mutui Ipotecari > 928352,62
Prestiti alle Comuni > 220633,07
Prestiti sopra Pegno > 8887,—
Buoni del Tesoro > 545000,—
Restituzione di Anticip. > 2202,72
Obbl. di Credito Fond. > 158246,40
Conti correnti di Banca > 50000,—
Conto Cambiali > 1500,—
Spese di primo Stabili-
mento > 3093,30
Spese generali > 8341,65

L. 2572193,55

PASSIVO

- Depositi fruttiferi . . . L. 2422628,79
Depositi cauzionali . . . > 14000,—
Tassa Ricchezza Mobile > 1517,97
Patrimonio dell'Istituto > 63660,91
Rendite > 70385,88

L. 2572193,55

Padova, 1 dicembre 1871.

Il Direttore

Agostino dott. Sinigaglia

p. Il Ragioniere

GIO. BATT. BIASUTTI.

Compagnia nominata

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA

Avviso

A norma di chiunque possa avervi inter-
tesse, la sottoscritta Agenzia avverte
che LUIGI SPROVIERI nominato dalla
stessa suo Agente Viaggiatore nella Pro-
vincia di Padova con Contratto in data
25 marzo 1871 fu sospeso dalle sue fun-
zioni il 29 maggio successivo, e nel 5 ot-
tobre decorso ebbe for male destituzione.
Padova, 4 dicembre 1871.

Dall'Agenzia Principale
il Rappresentante
M. A. Levi

3-654

Lapis

TRASMUTATORE
del Chimico
Guldrik Giusto

Con questo preparato si tinge con
singolare facilità e senza bisogno di
lavature, i capelli e barba, in biondo,
castano e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze cor-
rusive, come pur troppo è l'uso
comune, ed ha la facoltà di rinfre-
scare la cute e render morbida,
lucida e soffice la capigliatura.

Una scatola completa dura 5 mesi
e costa lire 4.

Deposito in Padova presso la ditta
GUERRA ANGELO, Piazza Unita d'Ita-
lia. 47-12

SUL
MAGNETISMO
LEZIONI DI FISICA

DI
FRANCESCO ROSSETTI

AI VENDITORI

Pillole e dell'Unguento Holloway

Mi pervengono spesso delle domande
per sapere in che quantità si debbano
comperare le Pillole e l'Unguento Hol-
loway, a fin d'ottenersi al maggior ri-
basso. E' perciò che credo espediente di
rispondere per modo generale a tutte
queste domande servandomi della stampa.
Gli ordini del valore di 20 lire ster-
line, e al di là sono eseguiti ai prezzi
seguenti, cioè: 8 scellini e 6 pence; 22
scellini; e 34 scellini; e per dozzina. Per gli
ordini che non arrivano al valore ad-
detto le medicine si pagano rispettiva-
mente 9 scellini e sei pence; 24 scellini
e sei pence; e 38 scellini. In tutti i casi
gli ordini devono esser accompagnati
della somma in contanti, e senza sconto.
Le medicine si possono avere con le
direzioni ed indicazioni che le accompa-
gnano tradotte in italiano, o se si pre-
ferisse una parte di esse potrebbero esser
accompagnate di direzioni in lingua
francese; e in questo caso delle cartine
distinte sarebbero attaccate a ciascuna
indicanti la lingua che si trova nell'in-
volto. I venditori che desiderassero delle
etichette supplementari coi loro nomi ed
indirizzi in calce, possono averle in qual-
unque sia il numero d'esemplari, pur-
chè mi mandino una loro carta colle in-
dicazioni di quello vogliono che vi sia
stampato in rapporto col loro stabili-
mento. Tutti gli ordini saranno puntual-
mente accolti ed eseguiti senza ritardo.
Tommaso Holloway.

533, Oxford Street,
Londra, 1° ottobre 1871. 19-517

Alla Libreria Edt. F. Sacchetto è
vendibile

ISTRUZIONI POPOLARI SUI GIURATI
ed annotazioni pratiche relative
dell'avvocato
Aronne Rabbeno

Novità Librarie Francesi

vendibili
Alla Libreria Sacchetto in Padova

- Favre M. L. Rome et la répu-
blique française, Paris 1871. L. 9,60
De Fallkoo Un ministère de la
guerre de vingt-quatre jours,
Paris 1871 > 7,20
Les Vianoux de Metz par E.
J. Paris 1871 in 8. > 7,20
Massip L. P. Doctrine republi-
caine ou principes naturels et
économiques d'entologie so-
ciale, Paris 1871 > 4,20
Dellon P. Les membres de la
Commune et du Comité Cen-
tral, Paris 1871 > 4,20
Poncellet G. V. Introduction a
la mécanique industrielle phy-
sique ou expérimentale, Paris
1870 > 14,40
Deschamps A. Histoire de la
chute du second empire, Pa-
ris 1871 > 7,20
Vignes E. Traité des impost en
France, Paris 1871, vol 2, in 8 > 18,—
Wey F. Chronique du Siège de
Paris, Paris 1871 > 4,20

MEAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più
APPELLI BIANCHI
MÉLANOGÈNE

TRA RA PER ECCELLENZA
DI DICQUEMARE aine, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni
colore i capelli e la barba senza
pericolo per la pelle e senza alcun
odore. Questa tintura è superiore
a quelle adoperate fino
al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47
Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.
Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di
D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5, Torino,
(sui principali parucchieri e profumieri. — Spedi-
zione in provincia contro vaglia postale.

Deposito presso il sig. Angelo GUERRA

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universa-
lmente come il più efficace del mondo.
Le malattie, per l'ordinario, non hanno
che una sola causa generale, cioè:
l'impurezza del sangue, che è la fon-
tana della vita. Detta impurezza si
rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e
le intestino per mezzo delle
loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi
e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano
ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle
reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, for-
tificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche
le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore,
degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a
seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con
ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa
paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue,
circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti
travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo
Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori,
Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia,
Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua
Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore,
il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

BEAUFRE e FAIDO di Padova

Successori a STEFNO DEBRAY
S. Matteo N. 1176.

Apparecchiatori approvati della Società del Gas; fabbricatori di ap-
parecchi per illum nazione e riscaldamento, pompe, macchine idrauliche,
Watercloset, campanelle elettriche, tubi di piombo, di ottone, di ferro
e di gh sa. 9-384

20,000 e più Guarigioni ottenute
INIEZIONE coll'acqua antisifilitica pre-
parata da A. Reggian, non cau-
stica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio
e nitrato d'argento, da non apportare per nulla
restringimento all'uretra e infiammazione agli intesti-
ni. Detta acqua guarisce radicalmente in soli tre
giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi d' Blerdree
e Gonorree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcersi in generale. Pel si-
curo e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire:
Non più mai Venereo
Bottiglia coll'ist'uzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia del-
l'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in
provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.
« L'Autore non garantisce dalla falsificazione la sua specialità per Padova,
che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privativa. » 81-10

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale,
emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, soffolamento d'orecchi,
acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse,
granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi,
membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione),
pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e
povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed
energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando
buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.
Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque
doppia economia.

Estratte di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta,
non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto
come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio
viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. PIETRO CASTELLI
Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto
anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un
passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata man-
canza di respiro, che la levano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha
mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì
la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che
in 63 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovavsi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA
Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.
FRANZ. KLAUSBERGER, medico del distretto.
Berlino, 6 ottobre 1856.
Cura n. 51,436
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della
Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giu-
stificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione
che si presenterà.
Dottore D'ANGELAZZI
(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.80 - 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil.
1/2 fr. 17.80; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso,
alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.
Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato soffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in
letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa
Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace,
onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato
di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.80; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8;
per 120 tazze fr. 17.80. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 34 Via Provvidenza TORINO

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Ro-
viglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malpieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli —
Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi,
Commessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona:
Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vi-
torio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini —
Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. — Oleggio:
L. Ginotti, L. Dismutti.

124-36

Badare alle falsificazioni velenose

Pomata Tannica Rosa

Nuovo ritrovato chimico pr vilegiato e premiato dei signori Fittol e
Andoquo, profumieri chimici di Parigi.

Questa po'ata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce
in poco tempo il primitivo colore ai capelli ed alla barba senza tingere la
pelle, e fu riconosciuta dalla facoltà medica di Parigi utilissima per impe-
dire la caduta. Prezzo del vaso L. 6.50.

Deposito in Milano all'Agenzia Manzoni e C., via della Sala, N. 10, la
quale spedisce il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della ferrovia
porto a carico dei committenti.

Vendita in PADOVA da Cornelio e Roberti farmacisti. 14-434

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

L'OPERA del prof. ID. TURAZZA

Trattato d'Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Padova, 1871 Premiata Tip. Sacchetto